



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

43100 Parma - Via Garibaldi, 75

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 27.01.1994

Deliberazione n. 5/1994

**OGGETTO: INTERVENTO DI RINATURAZIONE DELL'AMBITO
FLUVIALE DEL PO NELL'ISOLA BOSCONI DI CARBONARA
PO (MN)**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA:

- la legge 18 maggio 1989, n° 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;
- l'articolo 31 della stessa legge che dispone che le Autorità di bacino di rilievo nazionale elaborino ed adottino schemi previsionali e programmatici (SPP) ai fini della definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio;
- la legge 7 agosto 1990, n° 253, che ha integrato e modificato il sopra richiamato articolo 31 della legge 183/89, prevedendo in particolare, all'art. 9, comma 4, la facoltà di procedere a revisioni ed aggiornamenti annuali degli SPP;
- la propria delibera con la quale è stato adottato il primo schema previsionale e programmatico del bacino del fiume Po, con l'indicazione degli interventi per gli anni 1989-91;
- la propria deliberazione n° 5 in data 6/8/92 con la quale il Comitato Istituzionale ha approvato le "norme e indirizzi generali in materia di attività estrattive";

PREMESSO CHE:

- permane la situazione di grave dissesto della rete idrografica del bacino già ampiamente illustrata nel succitato provvedimento;



- le finalità generali della pianificazione di bacino, per i corsi d'acqua fanno riferimento:
 - a) al ripristino ed alla tutela delle caratteristiche naturalistiche ed ambientali della regione fluviale;
 - b) al conseguimento ed al mantenimento di un assetto morfologico sufficientemente stabile e compatibile con un adeguato livello di sicurezza nei confronti dei fenomeni di piena tramite il funzionamento affidabile delle opere di protezione;
- l'atto deliberativo n° 8 in data 1.7.1993 del Comitato Istituzionale ha confermato le "norme e indirizzi generali in materia di attività estrattive", in cui si prevede che nel bacino del Po, in pendenza delle risultanze del piano di bacino, ovvero di un suo stralcio, è temporaneamente vietata l'estrazione di materiali inerti dai corsi d'acqua, dal demanio fluviale, lacuale e marittimo nonché dalle golene dei corsi d'acqua arginati;
- tale disposizione non si applica, fra l'altro, alle asportazioni di materiali litoidi costituenti parte integrante di interventi di rinaturazione degli ambiti fluviali;
- gli interventi di rinaturazione degli ambiti fluviali devono essere coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici ai sensi delle leggi vigenti nonché rientrare negli Schemi Previsionali e Programmatici di cui all'art.31 della L183/89.
- gli stessi devono essere prioritariamente finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione ambientale del corso d'acqua, con particolare attenzione al mantenimento ed ampliamento delle aree di esondazione, attraverso l'ampliamento delle aree demaniali e/o la dismissione delle concessioni in atto, la riattivazione o la ricostruzione di ambienti umidi, il ripristino e l'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea.

CONSIDERATO CHE:

- l'isola è classificata "Riserva naturale" ai sensi dell'art. 14 della LR 30.11.1983, n. 86 e che nel piano di gestione della Riserva - pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 24 del 12.6.1990 - veniva giustificato e previsto l'intervento di ampliamento della lanca interna all'isola in modo da contrastare il progressivo fenomeno dell'interrimento della stessa;
- la stessa è stata riconosciuta "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della convenzione di Ramsar con D.M. 15 ottobre 1985 (G.U. 20 novembre 1985);



n. 273) per la presenza della garzaia più popolosa del mantovano (oltre 600 coppie di ardeidi, in prevalenza nitticore);

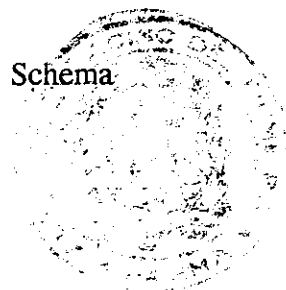
- il fenomeno di interrimento della lanca se non contrastato potrà comportare la scomparsa della garzaia esistente;

VISTO:

- il progetto esecutivo trasmesso in data 27.11.1992;
- la nota n. 83294 della Regione Lombardia - Servizio Tutela Ambiente Naturale e Parchi - in data 4 agosto 1992 con la quale veniva presentato il progetto di ripristino idraulico nella Riserva naturale Isola Boscone gestita attraverso apposita convenzione regionale dalla L.I P U ;
- il parere favorevole espresso dal Magistrato per il Po in data 6 dicembre 1993, per gli aspetti idraulici di competenza;
- il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino nella seduta del 6/12/1993;

DELIBERA:

ART. 1. Si approva l'intervento in oggetto quale parte integrante dello Schema Previsionale e Programmatico di cui alla Legge 183/89.



Roma, lì 27.01.1994

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Roberto Passino)

IL PRESIDENTE
(Sen. Francesco Merloni)